

ALLEGATO 1

VALUTAZIONE ED INDENNIZZO DEI DANNI PROVOCATI DAGLI UNGULATI SELVATICI A PRATI SFALCIATI NEL VERSANTE LOMBARDO DEL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO

DEFINIZIONE DELLE CLASSI DI PRODUZIONE

I prati sfalciati all'interno del Parco Nazionale dello Stelvio (PNS) si stimano estendersi su una superficie catastale di circa 1000 ettari, pari a ca. il 50% della totalità dei prati presenti nell'area protetta.

La produzione di fieno ottenuta dallo sfalcio dei prati è stata suddivisa in quattro classi definite in base ai valori produttivi medi dell'Alta Valtellina indicati dal Centro Sperimentale di Studi Superiore Fondazione Fojanini. Queste si basano, in assenza di altri dati, sulla quota relativa a cui il terreno è posizionato.

- Produttività 1, sopra i 1900 m.: rendimento stimato 30 q/ha
- Produttività 2, tra i 1600 e 1900 m.: rendimento stimato 50 q/ha;
- Produttività 3, tra i 1300 e 1600 m.: rendimento stimato 65 q/ha.
- Produttività 4, tra i 1000 e 1300 m.: rendimento stimato 75 q/ha;

I RECINTI DI ESCLUSIONE

L'impiego dei recinti di esclusione ha reso possibile una stima dell'ammanco produttivo dovuto al pascolamento degli ungulati.

Le zone escluse consistono in 15 recinzioni aventi ciascuna una superficie di 25 m² opportunamente distribuite al fine di rappresentare le condizioni produttive delle tre classi.

Negli anni tra il 2004 e il 2007 ad ogni sfalcio si è provveduto contemporaneamente al taglio della porzione di prato contenuta all'interno delle recinzioni e ad una equivalente nelle immediate vicinanze della stessa. La differenza di peso tra il fieno sfalcio all'interno delle recinzioni e quello esterno ad esse ha fornito l'ammanco produttivo dovuto al brucamento da parte degli ungulati.

Sono state così individuate quattro diverse aree di ammanco di prodotto sfalcio a cui fare afferire i diversi prati. In particolare, le aree riportate su apposita cartografia, visionabile presso l'ufficio della Direzione Parco dello Stelvio - ERSAF, individuano ammanchi così ripartiti:

- a: ammanco nullo
- b: ammanco del 15%
- c: ammanco del 30%
- d: ammanco del 45%

VALUTAZIONE DELL'AMMANCO PRODUTTIVO

La valutazione dell'ammacco produttivo deriva dall'incrocio delle due cartografie e dai dati relativi, descritte in precedenza. Questo linearmente porterebbe all'individuazione di dodici possibili categorie di classi di ammanco.

Per semplificare il processo d'indennizzo dei danni nella fase concreta dello stesso, le possibili classi sono state ridotte a tre mediando i valori di riferimento. Le cartografie relative sono allegate nel capitolo seguente.

Tabella 1: Mancata produzione dovuta al brucamento da Ungulati.

	q/ha CLASSE 1	q/ha CLASSE 2	q/ha CLASSE 3
TOTALE	10	15	20

Considerando un prezzo del fieno di euro 15 al quintale come media dell'Alta Valtellina (per il 2008), viene riportato nella seguente tabella il costo all'ettaro per classe:

Tabella 2: Valore della perdita di prodotto dovuta al brucamento da Ungulati.

€/ha CLASSE 1	€/ha CLASSE 2	€/ha CLASSE 3
150	225	300

ALLEGATO 2

**CARTOGRAFIA DI SINTESI DELLE CLASSI DI AMMANCO RELATIVE
AI MAPPALI CATASTALI DEI PRATI A SFALCIO SITUATI
ALL'INTERNO DEL VERSANTE LOMBARDO
DEL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO.**

ALLEGATO 4

TIPOLOGIE COSTRUTTIVE DEL MATERIALE FORNITO DALLA DIREZIONE PARCO DELLO STELVIO DI ERSAF PER LA REALIZZAZIONE DI RECINZIONI A ORTI E CAMPI PRIVATI PER LA LIMITAZIONE DEI DANNI DA UNGULATI

Vengono realizzate due differenti tipologie di recinzione da utilizzare caso per caso, secondo le decisioni del personale dell'Ufficio tecnico, nelle seguenti fattispecie:

- a) Steccato con paline a punta di legno di altezza compresa tra i 160 e i 185 cm;
- b) Recinzione con pali di legno di larice e rete metallica (con maglia variabile) di altezza compresa tra i 200 e i 300 cm.

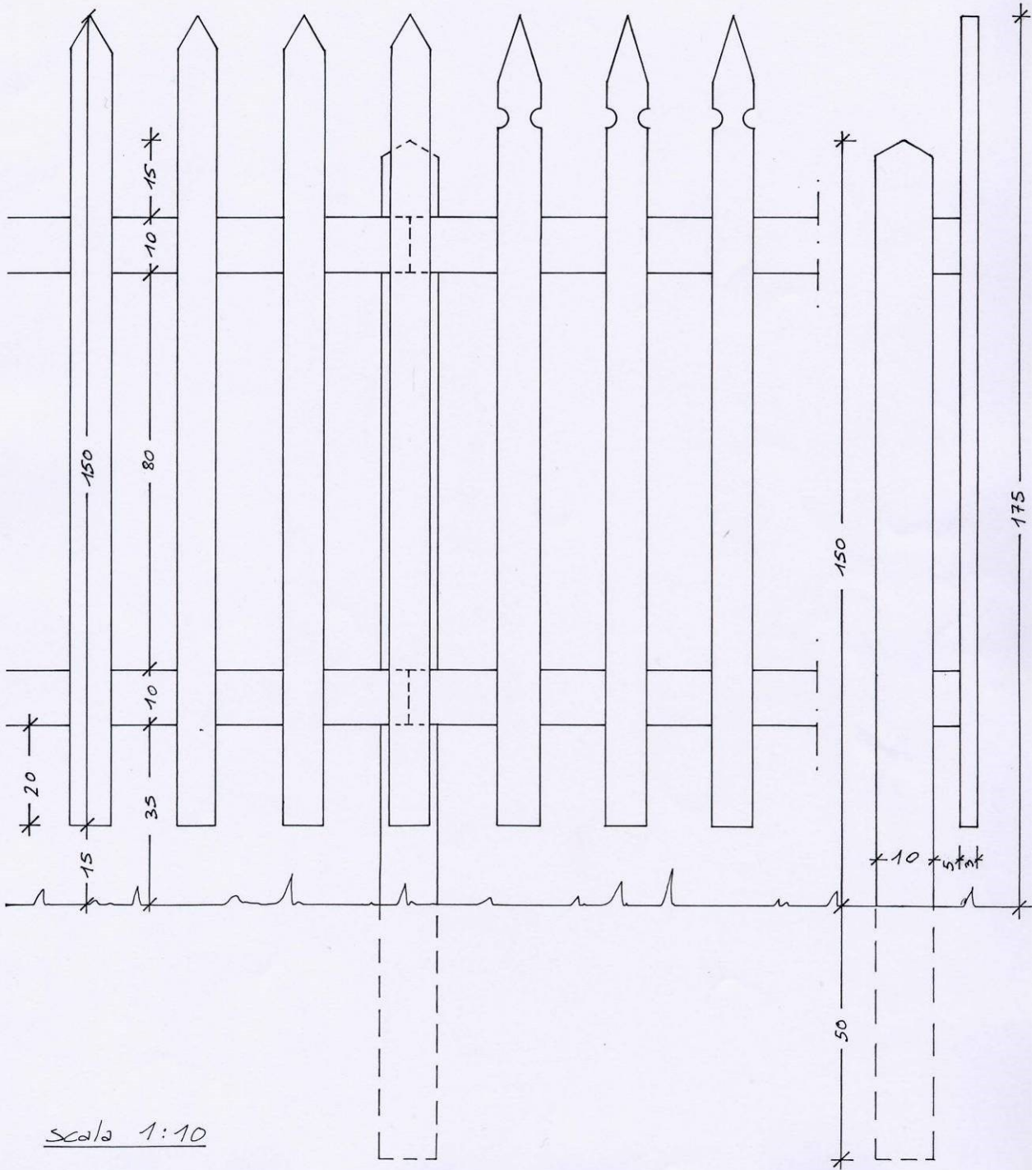
La tipologia a) viene di norma utilizzata per gli orti di limitata estensione in prossimità degli abitati.

TIPOLOGIA "A"

STACCIONATA PER CERVI

* 8 * 13 * 8 *

* 10 *

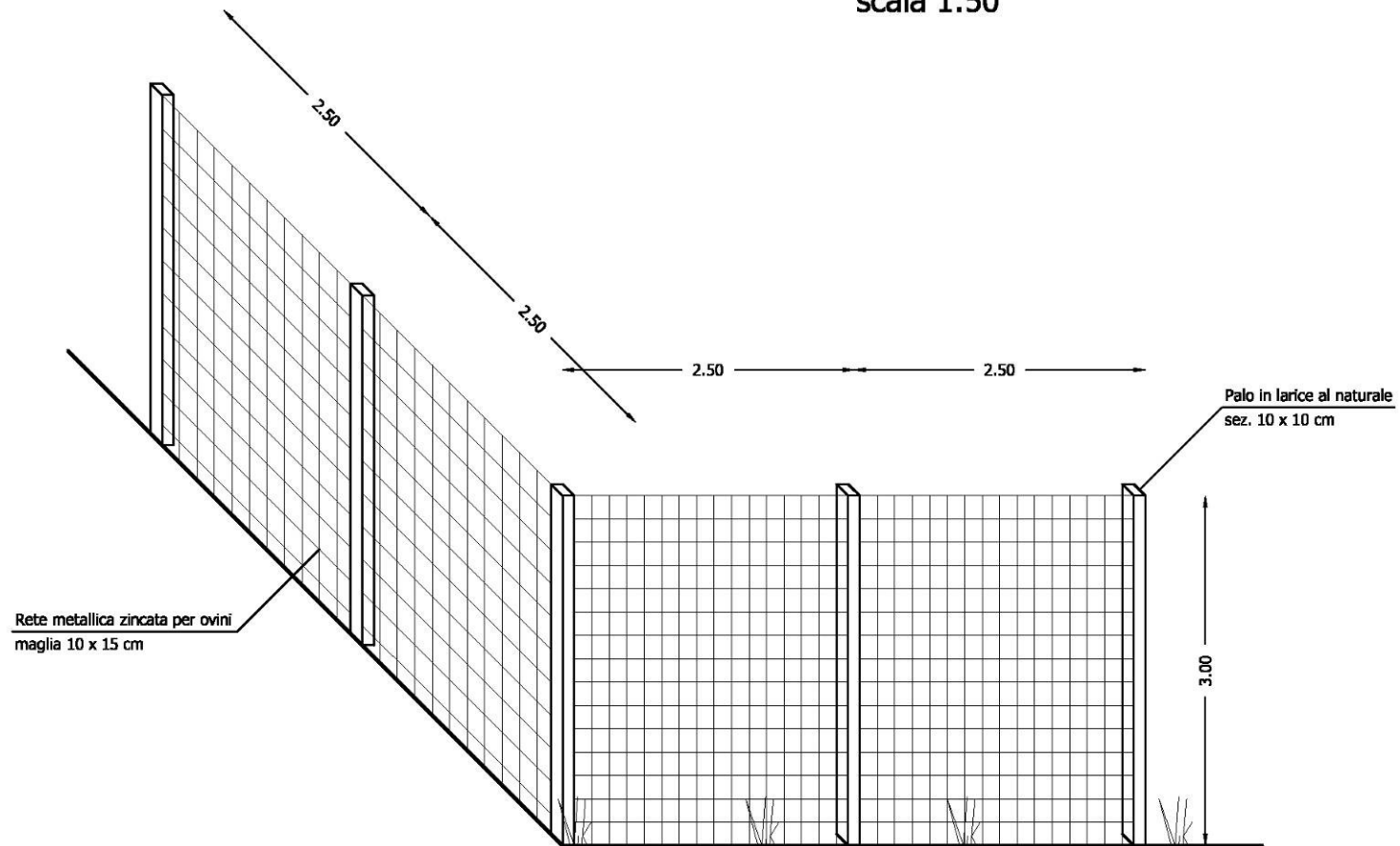


scala 1:10

TIPOLOGIA "B"

RECINZIONE PROPOSTA PER CAMPI

scala 1:50





RICHIEDENTE _____

**Parco Nazionale dello Stelvio - Lombardia
ERSAF – Direzione Parco dello Stelvio e Coordinamento Aree Protette**

**MODULO PER LA RICHIESTA DI FORNITURA
MATERIALI PER LA RECINZIONE
DI ORTI O CAMPI**



N. richiesta _____

Anno _____



RICHIEDENTE _____

Parco Nazionale dello Stelvio - Lombardia
ERSAF – Direzione Parco dello Stelvio e Coordinamento Aree Protette

**MODULO PER LA RICHIESTA DI INDENNIZZO
DANNI DA UNGULATI SELVATICI A PRODUZIONI
AGRICOLE DI INTERESSE ECONOMICO**



N. richiesta _____

Anno _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La(nome e cognome)
nato/a.....(prov.....) il consapevole della personale responsabilità e delle pene previste dall'art. 76 D.P.R. 445/2000 per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di essere a conoscenza del regolamento per la concessione di indennizzi per danni arrecati dagli ungulati selvatici e

- di aver subito nel fondo agricolo da lui gestito un danno da consumo e calpestio a produzione agricola di interesse economico

Inoltre dichiara di non aver avanzato uguale richiesta di indennizzo ad altro Ente pubblico e che da questo non ha ricevuto alcun indennizzo equivalente.

Modalità di identificazione:

- riconoscimento diretto
- visione del documento di identità

Firma apposta in presenza del dipendente addetto^(a)

Il dipendente addetto

NOTE

(a) Firma per esteso e leggibile. La firma, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 non deve essere autenticata se resa in presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione ovvero se l'istanza sia trasmessa unitamente a copia fotostatica, ancorché non autenticata, di documento di identità del dichiarante.

MODULO PER LA RICHIESTA DI INDENNIZZO DANNI DA UNGULATI SELVATICI A PRODUZIONI AGRICOLE DI INTERESSE ECONOMICO

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome).....
nato/a a.....il.....e residente in
(frazione).....Via/P.zza.....n.....del
comune di.....prov.....tel.....cell.....
ha notato nelle sue colture danni provocati da Ungulati selvatici e perciò

CHIEDE

la stima e l'indennizzo degli stessi.

DATI DEL/I FONDO/I

COMUNE CATASTALE	N. PARTICELLA	TIPO DI COLTURA	SUPERFICIE COLTIVATA	SUPERFICIE DANNEGGIATA

Il/La sottoscritto/a chiede che il suddetto indennizzo gli venga versato sul C.C. n _____ presso l'istituto bancario _____

_____ ABI _____ CAB _____ CIN _____

IBAN _____

Codice BIC _____

CODICE FISCALE _____

PARTITA IVA _____

Luogo e data

Il/La richiedente

NB: Si precisa che gli importi da liquidare sono relativi ad indennizzi di danni provocati da fauna selvatica non contemplati nel d.p.r. 29/09/1973 n. 600 e pertanto non soggetti a ritenuto d'acconto.

ALLEGATO 7



Parco Nazionale dello Stelvio – Lombardia

**ERSAF – Direzione Parco dello Stelvio e
Coordinamento Aree Protette**



VERBALE DI ACCERTAMENTO DANNI DA CONSUMO E CALPESTIO A PRODUZIONI AGRICOLE E DI INTERESSE ECONOMICO

In data _____ il sottoscritto _____ in presenza
de _____ Sig. _____ in qualità di _____

NELL'ACCERTAZIONE DEL DANNO VERIFICA I SEGUENTI ASPETTI:

Danni provocati da _____
Coltura danneggiata _____
Tipologia del danno _____
Superficie danneggiata _____
N. piante danneggiate _____
N. particella fondiaria _____
Eventuali misure di prevenzione adottate _____

Note _____

